

proposta

DOMENICA 3^A DI QUARESIMA

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 28 - N° 1305 – 23 MARZO 2014

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 – 912943

LUIGINA BORTOLATO

LETTERA

Quando lo scorso ottobre, come un fulmine a ciel sereno, ci è caduta addosso la notizia della malattia, il cui esito era purtroppo scontato, della signora Bortolato, siamo rimasti sbigottiti e sgomenti; oggi che ci ha lasciato, proviamo un grande senso di vuoto e ci sentiamo veramente orfani perché sappiamo che quel vuoto difficilmente sarà colmato.

Noi apparteniamo alla generazione successiva a quella della signora Bortolato. Con Lei, perciò, non abbiamo avuto un rapporto che può definirsi di amicizia e di confidenza, tanto è vero che Le abbiamo sempre dato del "Lei" ed anche adesso non riusciamo a chiamarla diversamente da "signora Bortolato" dove "signora" sta per "professoressa" (e si sa che una professoressa di lettere per quelli della nostra età è una figura da avvicinare con deferenza); ma Lei per noi, da sempre, è stata un punto di riferimento come pochi altri, sia all'interno della parrocchia sia, più in generale, nella vita del paese, al quale guardare con attenzione, stima e rispetto per l'equilibrio delle valutazioni e delle opinioni, che non erano mai banali ed andavano sempre prese in considerazione.

In particolare, vogliamo qui ricordare due aspetti della sua testimonianza di vita.

Il primo ha a che fare con la vita della parrocchia, nella quale la sua presenza è sempre stata costante ed autorevole, anche in quel periodo di lunga traversata del deserto, che forse non tutti ricordano, che va dalla fine dell'esperienza dei gruppi giovanili di don Piero alla venuta di don Roberto. Ebbene, in quei momenti, noi, allora giovani poco più che adolescenti, ci trovammo smarriti in un luogo fattosi improvvisamente desolato ed inospitale e la signora Bortolato fu una delle pochissime persone che seppe prima tenere in vita e, poi, rafforzare la fiammella della vita comunità parrocchiale.

Il secondo riguarda la vita del paese nella quale, con diversi ruoli ed attività, è sempre stata presente, intuendo che come cristiani non dobbiamo isolarci nella nostra torre d'avorio, ma, anche nei momenti in cui appare impossibile, dobbiamo sempre tener aperta la porta del dialogo con le istituzioni e con le altre componenti della società civile, senza per questo svendere la nostra identità.

Per questo, e per molto altro ancora, La ringraziamo e preghiamo il Signore perché La ricompensi come solo Lui può e sa fare.

Ciao caro don Roberto, ascoltando il vangelo della II° Domenica di Quaresima, l'esperienza vissuta dai discepoli mi è sembrata in un primo momento così lontana dalla mia vita, direi inverosimile e incomprensibile. Così ho voluto capirci qualcosa in più e rileggendolo più volte mi sono posta alcuni interrogativi che ora ti lascio.

Ma come si fa ad entrare in questo mistero, in quella nube che diventa luminosa? Forse dovrei vedere con gli occhi dello spirito e non con quelli della carne? Come fare per sentire la Sua voce? Ma mi sono mai soffermata ad ascoltarLa? E se così fosse, La ascolto con quella sensibilità e necessaria attenzione che la Voce del Mio Signore merita? Ho cercato anche di darmi delle risposte soffermandomi su alcune parole che mi hanno colpito e che mi potessero dare delle indicazioni su come fare per vedere Dio nella mia vita. La prima è "Gesù prese con sé.....", senz'altro Lui mi prende in ogni momento della mia vita ma io mi lascio prendere da Lui?.

E poi "li condusse in disparte..", quel " in disparte" mi piace tanto, me lo immagino che Lui mi prenda e mi conduca

fuori da ogni confusione, lontani dalla logica e dalla mentalità di questo mondo per iniziare questo rapporto con Lui in modo personale, perché Lui tratta ognuno di noi come unici e con ognuno instaura un rapporto diverso, in base alla persona, perché Lui ci conosce bene, molto bene, conosce la nostra anima e i nostri pensieri. Ma se io non mi trovo dalla parte giusta, come può Lui prendermi ed iniziare il cammino con me?

Ed ancora il costruire una tenda, oltre a richiamare alla mente la mia esperienza scout, è una specie di sicurezza, di rifugio, è un luogo dove il Signore sa dove trovarmi. Ma io ho già piantato la mia tenda su un luogo alto lontano da ogni confusione di questo mondo? Proprio no, anzi non ho ancora scelto il luogo dove piantarla, non so ancora distinguere strada da strada in questo mondo, io so e credo che la mia strada se non è con Lui non porta a nulla ma ho paura di andare in disparte. La mia strada è dentro alla Sua, ma tutte le nostre strade sono dentro alla Sua e qual è la mia? Maria è per me un esempio: lei ha scelto la strada del servizio, dell'umiltà, e chi prega ogni giorno? E chi soffre in silenzio? E chi offre la propria vita senza pretese?

Cosa dici, don, sono questi esempi di trasfigurazioni oppure no? E quindi la trasfigurazione vissuta dagli apostoli in realtà è un'esperienza personale che va fatta in questa vita? Io credo di sì.

Ciao

ACR A PORTE APERTE

L'Azione Cattolica Ragazzi invita TUTTI i bambini e ragazzi della nostra Parrocchia, dalla 2 elementare alla 3 media, a partecipare all'attività di Sabato 29 marzo 2014.

Vi invitiamo a giocare e pregare con noi dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

In questo modo vorremmo farvi conoscere da vicino il nostro gruppo e le nostre attività.

Per poter partecipare è necessario confermare l'iscrizione agli animatori ACR, come indicato di seguito (chiamare in orario serale) :

2-3-4 elementare → Ilaria Marzaro 346 400 02 85

5 elementare – 1 media → Valentina Mohn 334 330 55 48

2-3 media → Alice Tiengo 320 922 08 81

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (24 –30 MARZO 2014)

Lunedì 24 Marzo:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Montessori 1 –21 (dispari)

Martedì 25 Marzo:

Ore 14,30: In cimitero
Rosario e S. Messa

Ore 20,45: **GRUPPO FAMIGLIARE di V. PARROCO**
presso **DANILA e GIANLUIGI MARANGONI**

Mercoledì 26 Marzo:

Ore 6,30: **S. MESSA DEI GIOVANI**

Ore 9,00: S. MESSA, ADORAZIONE e CONFESSIONI

Ore 16,15: Catechiste di 2[^] media

Ore 17,00: Incontro di **TUTTE** le catechiste

Ore 18,00: Catechiste di 5[^] elementare

Ore 20,45: **GRUPPI FAMIGLIARI di V. BUSO** presso
SUSANNA e MARCO ARTUSO; DUEMILA
presso **ELISABETTA e ANDREA BRIGO**

Giovedì 27 Marzo:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. MONTESSORI
23—31 (dispari)

Ore 17,00: **GRUPPO FAMIGLIARE di V. SATURNIA**
presso **SANDRA CESARE**

NON C'E' IL CATECHISMO DEGLI ADULTI

Ore 20,45: **GRUPPO FAMIGLIARE di V. TRIESTE** presso
DORETTA e PIERO COMELLATO

Venerdì 28 Marzo:

Ore 15,00: **VIA CRUCIS** cu segue l'incontro del GRUPPO ANZIANI

Ore 20,45: **GRUPPI FAMIGLIARI di V. F. CAVANIS**
presso **MARISA e NICOLA LOMBARDI; EU-CARISTIA** presso **LUISA e MATTEO ZAMENGO ; S. GIUSEPPE** presso **CRISTINA e FRANCESCO BORTOLATO**

Sabato 29 Marzo:

Pomeriggio: Confessioni

INVITI

Caro Don Roberto,
mi scuso se questa non è la via "corretta" ma volevo sapere se volse possibile annunciare su Proposta della set-

timana prossima che **Venerdì 28/03 alle ore 20,45** presso la Sala San Giorgio si terrà una serata sull'ultimo viaggio a Wamba fatto dall'Associazione.

Mi scuso ancora per il disturbo e se il metodo di comunicazione non è quello giusto.

Cari saluti

Paolo

Fiabe gay, gender, bullismo e omofobia... cosa sta succedendo nelle scuole?

Chi, come e cosa vogliono insegnare ai nostri figli? Genitori attenti, sarà bene informarsi...

"IL COMPITO EDUCATIVO E' UNA MISSIONE CHIAVE"

Gender: che cos'è?

Omofobia o eterofobia?

Incontro di formazione su alcune questioni urgenti di carattere antropologico ed educativo

Intervengono:

dott.ssa Elena Ramilli- ginecologa

dott. Roberto Bolognesi- avvocato

prof. don Nicola Giacopini- psicologo e sacerdote

giovedì 27 marzo 2014, ore 20.45

parrocchia Cuore Immacolato di Maria (Altobello)- Mestre, patronato S. Girolamo Emiliani

Francesco Bortolato

CANDELE

La cereria presso la quale ci rifornivamo di candele è fallita. Abbiamo dovuto cercare altrove.

E non abbiamo trovato gli articoli "come prima".

Per questo abbiamo dovuto cambiare merce e vi informiamo:

Le candeline sono più sottili e più corte di 2 cm.

Prima dovevamo metterle a un euro e mezzo. Più piccole possiamo metterle un euro e venti.

I limini grossi li abbiamo eliminati perché costavano troppo e pochi mettevano l'offerta corrispettiva.

I lumini piccoli, avendo spuntato un prezzo migliore li abbiamo abbassati a 60 centesimi.

Con l'occasione torniamo nell'argomento anche se con poca fiducia: accendere una candela ha un significato simbolico legato ad un sacrificio che si è fatto. Senza sacrificio la candela accesa non significa niente, anzi è un piccolo furto perché si consuma una cosa che non ci appartiene.

Chi non ha il denaro per accendere tante candele può accendere un lumino e metterci lo "spicciolo della vedova" ma qualcosa di suo deve metterci altrimenti che senso ha?

drt

**5 x MILLE: SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE
82003370275**